



# Global Junior Challenge

Projects to share the future

Published on *Global Junior Challenge* (<https://gjc.it>)

[Home](#) > Pizzonia Tiziana

---

## Pizzonia Tiziana

Submitted by Tiziana on Tue, 07/27/2021 - 20:22

**Nome della scuola:** Liceo Classico Gioacchino da Fiore

**Città:** Rende

**Regione:** Calabria

**Disciplina/e Insegnata:** Latino e Greco

**Descrivere la propria storia di educatore, di impegno, innovazione e determinazione legata al proprio contesto scolastico: :**

Ho iniziato la mia carriera dove mia madre lavorava nella pensione di una classe di una scuola. In seguito sono stata insegnante dove ho avuto l'incarico di assunto il ruolo di referente PC e membro del consiglio di istituto. Ho ricoperto a tutti i livelli un ruolo critico e innovativo costruendo i percorsi didattici e metodologici non predefiniti, restando attenta alle nuove tecnologie e al servizio della comunità e facilitare l'adozione della gamification per coinvolgere gli studenti, stimolarli e farli potessero esprimere le loro idee. Ho continuato di anno in anno perché le idee innovative sono fondamentali come un'attività di base. Le nuove tecnologie mi hanno permesso di ricoprire l'incarico di referente PC e membro del consiglio di istituto. Ho animato il mio

costante la mia voglia di apprendere ed aggiornarmi e di poter trasferire quanto acquisito a colleghi e studenti: solo con la comunicazione, la collaborazione e la condivisione si possono superare le difficoltà. Ho imparato che non bisogna mai dare nulla per scontato e adagiarsi sulle certezze che si hanno perché il mondo è in continua evoluzione. Da un giorno all'altro può cambiare tutto e bisogna essere in grado di mettersi in gioco, sempre. Solo così si può essere davvero "insegnanti". La mia idea? Ragazzi, Studi – AMO: perché Studiare significa prima di tutto amare, ed è necessario che i ragazzi, nel loro percorso di crescita, studino e amino ciò fanno, si appassionino alle discipline, siano mossi dal desiderio di conoscere ed abbattere i miti che la società ci impone, di esporre le nostre idee. Il mio compito? Offrire loro gli strumenti per vivere e saper vivere la realtà, per affrontare il futuro che li aspetta, qualunque esso sia.

**Descrizione di come è stata affrontata l'emergenza da COVID-19 con i propri studenti::** Durante l'emergenza da COVID-19, ho dato una risposta che ha dato una svolta alla didattica della DAD. Ho capito che la didattica a distanza ci ha consentito di stabilire un rapporto di permesso di insegnare in un senso di cura e di attenzione che hanno permesso di rendere la didattica lo stesso. Si è creato un rapporto e quello di un insegnante vissuto in prima persona ha dato un'impulso che siamo regolati da una serie di foto di classe e di sfogo e di attività riusciti, attraverso tutti, dal primo periodo è un periodo che ha consentito di conoscere

**Descrivi la tua visione di educazione per il futuro:** In una società in continuo movimento anche l'educazione deve evolversi. Obiettivo di ogni educatore è, soprattutto, la mia cura e la mia attenzione per una didattica "innovativa" attraverso la ricerca di nuove metodologie nelle discipline scolastiche e, per quanto mi riguarda, nelle discipline considerate "lingue morte" e pesanti. È necessario sperimentare e creare, mettendo in gioco le loro idee nascoste e non sfruttate, sconosciute ed inesplorate. Mettere insieme gioco e didattica, mi interessa rivitalizzare il mondo dell'informale e attirare l'attenzione dei nostri studenti nel mondo dei social, per capire come nella mia pratica didattica gli stessi elementi di positività tanto cari a loro e sfruttarli nella vita culturale dei miei allievi. Lo studio è sì una cosa seria, ma per educare: creare un clima piacevole e stimolante, con le giuste motivazioni, ritengo sia alla base del mio ruolo di educatore. È un fondamentale aiuto quelle metodologie didattiche che si basano sull'interazione fra gli allievi: è importante che si aiutino reciprocamente al fine di raggiungere un obiettivo di lavoro di approfondimento e di apprendimento positivo e significativo. Nella mia visione di educazione il docente è un facilitatore

organizzatore delle attività e suo compito è offrire ambienti di apprendimento nei quali, in un clima relazionale e non competitivo, gli alunni trasformano le attività in un processo che gli faccia comprendere come l'obiettivo si può raggiungere solo con il contributo personale di tutti. Gli alunni devono sentirsi parte integrante della famiglia-classe, devono sentirsi protagonisti del loro processo di apprendimento, primi attori di un'esperienza che permette loro di attivare le proprie conoscenze, capacità e competenze. Solo così si può favorire l'inclusione e generare nei ragazzi, anche in quelli che appaiono più deboli, una maggiore motivazione allo studio delle discipline scolastiche facendo loro conseguire risultati positivi e acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro.

Fondazione Mondo Digitale  
Via del Quadraro, 102 / 00174 - Roma (Italia)

Copyright © 2000-2010 - Tutti i diritti riservati.

Organizzazione con sistema di gestione certificato UNI EN ISO 9001:2008 / CERMET n.6482  
del 26/04/2007.

[Privacy Policy](#)

---

**Source URL:** <https://gjc.it/en/content/pizzonia-tiziana>